



Elezioni Comunali 12 giugno 2022

Programma Amministrativo

CRESCERE INSIEME
Lista Civica per POGGIODOMO

CANDIDATO SINDACO

AMORI Marina

CANDIDATI CONSIGLIERI

LUCIANI Daniela
PIERGENTILI Alberto
TUCCIMEI Massimo
CATASTI Valter
ESPOSITO Franco
NERVO Properzio
BERNARDINI Aldo
MARCUCCI Patrizia
SESINI Pietro
DANTI Monica



1	PREMESSA.....	3
2	TERRA struttura fisica.....	5
2.1	Agricoltura.....	5
2.2	Economia locale.....	6
2.3	Governo del Territorio.....	7
3	ACQUA infrastrutture.....	9
3.1	Acquedotto e depuratori.....	9
3.2	Rete viaria.....	9
3.3	Sistemi di energia integrati e rinnovabili.....	10
4	FUOCO struttura sociale.....	11
4.1	Sistema decisionale.....	11
4.2	Politiche per il cittadino.....	12
4.3	Salute.....	12
4.4	Rifiuti.....	13
4.5	Sicurezza.....	13
5	ARIA cultura.....	14
5.1	Un punto di vista olografico e circolare.....	14
5.2	Turismo.....	14
5.3	Celebrazioni e manifestazioni.....	15



1 PREMESSA

La Lista Civica CRESCERE INSIEME per Poggiodomo è caratterizzata:

- dal contrassegno costituito da un anello esterno suddiviso in quattro sezioni alternate, di colore verde chiaro e verde leggermente più scuro e con i contorni arcuati, che riportano, in maiuscolo e in colore verde scuro, i nomi dei quattro paesi POGGIODOMO, USIGNI, MUCCIAFORA, ROCCATAMBURO; all'interno dell'anello è presente un cerchio con campo di colore verde scuro nel quale è inserito il disegno stilizzato in colore bianco di tre montagne, sotto cui appare, in carattere tutto maiuscolo e in colore bianco, la scritta "CRESCERE INSIEME"; sotto a quest'ultima è, distribuita su due righe, la seconda scritta, in colore verde chiaro, "Lista Civica per POGGIODOMO", che presenta le prime due parole in carattere minuscolo con le iniziali in maiuscolo (Lista Civica), la terza parola in carattere minuscolo (per) e l'ultima parola in carattere tutto maiuscolo (POGGIODOMO);
- dal nome CRESCERE INSIEME, scelto con l'intento di manifestare l'idea politica per il Comune di Poggiodomo di un gruppo di persone che non ha riferimenti partitici ed è spinto solo dalla voglia di lavorare per la propria comunità e congiuntamente ad essa.

Il Comune rappresenta il livello più vicino ai cittadini ed è l'istituzione a cui essi si rivolgono, e nella quale si riconoscono e si identificano. Un Sindaco è - a tutti gli effetti - l'antenna dei bisogni e delle necessità della propria Comunità, ma non solo, il Sindaco deve avere e proporre una "visione" di futuro per la sua città. Il suo ruolo è in questo senso cruciale e deve essere

profondamente ripensato come effettivo “strumento” per guidare, costruire, agevolare, supportare, promuovere, saper attrarre risorse, coinvolgere.

Il programma è posato su capi ispiratori fondamentali della condotta amministrativa, quali il pieno rispetto della trasparenza amministrativa, dell'interesse collettivo e centralità della persona, dell'efficienza, dell'uguaglianza, della partecipazione. La squadra CRESCERE INSIEME è costituita da persone originarie del Comune di Poggiodomo, che hanno capacità e competenze adeguate per “fare bene”, allo scopo di vedere il loro territorio rifiorire come una volta ed inorgogliersi di nuovo della sua forza e bellezza.

Cosa vuole diventare e dove vuole arrivare Poggiodomo?

La nostra risposta è: *“Poggiodomo deve riconquistare la valenza specifica e identitaria che merita, attraverso la messa in campo di una strategia operativa che, partendo dalla profonda riorganizzazione e rifunzionalizzazione della macchina amministrativa, sia in grado di attuare politiche di sviluppo economico, tramite interventi atti a sostenere e garantire la crescita di una nuova comunità rurale, dove i giovani possano tornare a vivere e fare impresa, caratterizzata da due elementi fondamentali: intenzionalità ed ecosostenibilità”.*

Su tale “visione” si potranno costruire i singoli progetti, operando in linea con le politiche territoriali, coinvolgendo le comunità locali nel definire le diverse priorità, sviluppando proposte integrate, collaborando e creando rete su necessità concordate con le associazioni, gli enti, i portatori di interesse presenti sul territorio e con i comuni limitrofi, ottenendo supporto tecnico dai livelli superiori di governo o da organizzazioni di consulenze pubbliche, instaurando buone relazioni con grandi aziende e investitori. Un Piano Strategico di Sviluppo del Territorio, con una programmazione a lungo termine e in continua evoluzione, che consenta di far muovere singole azioni e obiettivi con la necessaria flessibilità, per poter ritrovare il Poggiodomo di un tempo, ripopolato e orgoglioso della propria bellezza.

Dai presupposti descritti e in linea con il Quadro Strategico Regionale (QSR) 2021-2027 ⁽¹⁾ e il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR Umbria) 2021-2026 ⁽²⁾, nasce il “programma elettorale” di CRESCERE INSIEME, che viene tracciato con il contributo di idee ed esigenze dei cittadini e delle composizioni sociali, affinché il Comune assurga al vero ruolo di garante delle sollecitazioni della comunità e lavori in perfetta aderenza con il territorio. I temi individuati, sui quali si lavorerà, puntando alla “sostenibilità” ed “economia circolare”, si incardinano, prendendo ispirazione dal concetto di ecovillaggio ⁽³⁾, nei quattro principali elementi della natura:

Terra – Acqua – Fuoco – Aria

¹ Verso il Quadro Strategico Regionale 2021-2027, Indirizzi preliminari per l'elaborazione dei Programmi Europei 2021-2027, Regione Umbria 2020

² PNRR UMBRIA 2021-2026, Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, Regione Umbria e Giunta Regionale, aprile 2021

³ Ecovillage Living: Restoring the Earth and Her People, Hilbur Jackson e Karen Svensson, 2002

2 TERRA | struttura fisica

2.1 Agricoltura

Per la nuova PAC – Politica Agricola Comunitaria 2021-2027, come riportato nel, la Commissione europea ha proposto una dotazione finanziaria di circa 365 miliardi di euro ⁽⁴⁾, così ripartiti:

- 286,1 miliardi di euro per le spese del primo pilastro, che finanzia i pagamenti diretti agli agricoltori (circa 267 miliardi) e le misure di mercato (circa 20 miliardi) attraverso il Fondo Europeo Agricolo di GARanzia (FEAGA);
- 78,8 miliardi di euro per le spese del secondo pilastro, che finanzia i Programmi per lo Sviluppo Rurale (PSR) attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) in regime di cofinanziamento.

Ulteriori 10 miliardi di euro saranno, poi, disponibili attraverso il programma di ricerca e innovazione dell'UE Orizzonte Europa, che sostituirà l'attuale programma Orizzonte 2020 per il periodo 2021-2027, per sostenere specifiche attività di ricerca e innovazione in prodotti alimentari, agricoltura, sviluppo rurale e bioeconomia.

⁴ *Verso il Quadro Strategico Regionale 2021-2027, Indirizzi preliminari per l'elaborazione dei Programmi Europei 2021-2027, Regione Umbria 2020*

In questo ambito si comporrebbero le principali strategie nel settore agricolo, agroalimentare e forestale, atte a realizzare interventi finalizzati a sostenerne uno sviluppo “sostenibile” anche in termini di transizione verso una maggiore integrazione con innovazioni 4.0 e tecnologie digitali, e a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi, nonché a promuovere l’inclusione sociale e la crescita economica: pensiamo ad azioni di sostegno e rilancio dell’imprenditoria giovanile, sia con l’attribuzione di appezzamenti del demanio agricolo, anche in comodato d’uso gratuito, sia con incentivi e agevolazioni fiscali per le attività agricole e gli allevamenti di montagna.

L’attenzione sarà volta a rafforzare le potenzialità del territorio in modo da riuscire ad inserire il Comune di Poggiodomo nella rete delle ‘città identitarie’ (Città dell’Olio, Città del Tartufo, ecc.).

2.2 Economia locale

È questo il momento di cavalcare l’onda della trasformazione dell’attuale panorama economico, sociale, istituzionale, che vede apparire il ritorno dal “centro” alle “periferie”. Sarà pertanto necessario creare le condizioni affinché rinasca l’economia con il piccolo commercio, gli artigiani, il lavoro autonomo, le start-up, investendo in particolare sulla massima semplificazione burocratico-amministrativa, sulla formazione professionale di eccellenza, sullo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi capaci di potenziare l’attrattività del territorio. A supporto della riuscita dell’operazione, i locali comunali disponibili e non utilizzati saranno destinati alle associazioni del territorio e concessi in uso, per i primi due anni a titolo gratuito e successivamente a titolo oneroso, a professionisti e aziende, risparmiando risorse economiche e creando opportunità di lavoro.

Con l’obiettivo di capovolgere lo stato di desertificazione commerciale, vogliamo affidarci all’art. 30-ter del DL 30 aprile 2019, n. 34 (Decreto crescita), convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, il quale disciplina la concessione di agevolazioni in favore dei soggetti, esercenti attività nei settori ivi previsti, che procedono all’ampliamento di esercizi commerciali già esistenti o alla riapertura di esercizi chiusi da almeno sei mesi, situati nei territori dei Comuni con popolazione fino ai 20.000 abitanti. Le agevolazioni (20 milioni di euro a partire dall’anno 2023 sono i fondi stanziati per sostenere l’economia locale) consistono nell’erogazione di contributi per l’anno nel quale avviene l’apertura o l’ampliamento degli esercizi e per i tre anni successivi.

Sono ammessi a fruire delle agevolazioni degli esercizi commerciali operanti nei seguenti settori:

- Artigianato
- Turismo
- Fornitura di servizi destinati alla tutela ambientale, alla fruizione di beni culturali e al tempo libero

- Commercio al dettaglio, limitatamente agli esercizi di cui all'articolo 4, c.1, lettere d) ed e), del d.lgs. n. 114/1998 (esercizi di vicinato e medie strutture di vendita), compresa la somministrazione di alimenti e di bevande al pubblico.

In questo senso è nostra intenzione sostenere le piccole imprese che desiderano rimpatriare o cominciare ad operare sul nostro territorio, amalgamando lo spirito imprenditoriale con un sistema amministrativo capace di valorizzarne le diverse iniziative.

2.3 Governo del Territorio

Sempre sulla spinta dell'evoluzione in atto e sulla forza del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)osterremo la riqualificazione, con l'obiettivo prioritario della sicurezza sismica e idrogeologica, delle aree già urbanizzate e la promozione della qualità dello spazio urbano, inteso come luogo non solo architettonico, ma anche di relazione, di incontro e di socialità, come le aree destinate agli impianti sportivi o le piazze. In particolare, riguardo al rischio sismico, si ripenserà alla riqualificazione dell'area di protezione civile già presente e alla realizzazione di nuove aree a copertura e presidio di tutto il territorio.

Si pensa ad agevolazioni edilizie e ad incentivi alla residenzialità e alla ristrutturazione attraverso l'utilizzo di materiali edili locali, facilmente riciclabili e quanto più possibile ecologici e naturali (legno, pietra, ecc.).

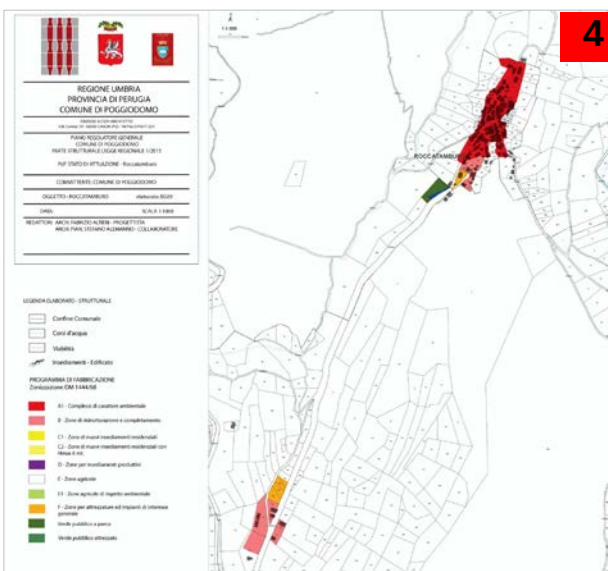
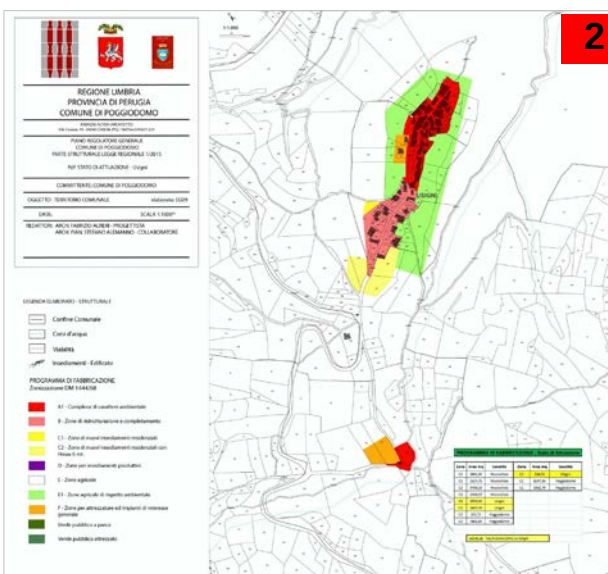
I criteri di costruzione dovranno tener conto anche della possibilità di integrare sistemi di energia rinnovabile e di trattamento delle acque di scarico. Al centro sarà la valorizzazione del patrimonio pubblico, sovente non utilizzato, ma che può determinare il volano per incrementare servizi e attività imprenditoriali.

Al fine di tutelare i centri storici dei borghi ed offrire spazi adeguati, saranno progettati parcheggi paesaggistici, in armonia con l'ambiente, sfruttando il verde degli alberi e adottando materiali permeabili per ovviare almeno in parte al consumo di suolo. La salvaguardia e la tutela dell'ambiente naturale, nonché la sua ottimizzazione è parte integrante del programma, pensando anche ai parchi giochi e ai giardini pubblici.

Sulla base dello Stato di Attuazione (tavole a p. seguente) di Poggiodomo, Usigni, Mucciafora e Roccatamburo, l'azione di governo include le seguenti attività:

- la revisione e completamento del PRG – Piano Regolatore Generale;
- l'aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale;
- la predisposizione del Piano Multirischio della Protezione Civile che dovrà contenere tutti i piani di emergenza: terremoto, neve, frane, alluvioni, incendi, ecc.;

- l’elaborazione, basata sulla normativa vigente, del Piano Safety e Security per le manifestazioni pubbliche, intrattenimento, spettacoli.



Stato di Attuazione Territoriale del Comune di Poggiodomo
Poggiodomo **1** Usigni **2** Mucciafora **3** Roccatamburo **4**



3 ACQUA | infrastrutture

3.1 Acquedotto e depuratori

Al fine di salvaguardare le risorse idriche l'acquedotto e i depuratori saranno oggetto di ammodernamento.

Per la razionalizzazione dell'uso dell'acqua si pensa di favorire l'impianto di tecnologie e procedure finalizzate a ridurre il consumo della risorsa idrica in tutti i settori appartenenti sia al pubblico che privato. Un'azione a cui si pensa è la realizzazione del “doppio circuito”: acqua potabile per gli usi alimentari e non potabile per gli altri usi, ad es. utilizzo di acqua piovana recuperata in apposite vasche di accumulo per supportare l'approvvigionamento idrico per gli orti e i giardini e per l'abbeveraggio degli animali al pascolo.

Sarà necessario intensificare la frequenza dei controlli periodici della “qualità dell'acqua potabile” effettuati dalla Valle Umbria Servizi (VUS), per avere sempre sotto controllo statistiche esaustive finalizzate a garantire un'adeguata prevenzione di ogni forma di inquinamento.

3.2 Rete viaria

Saranno posti in primo piano gli investimenti sulla manutenzione e miglioramento della rete stradale ordinaria e storica per migliorare anche in questo ambito la sicurezza e risanare e incrementare i collegamenti (ad es. il tratto che congiunge Mucciafora a Vallo di Nera), al fine di contrastare l'isolamento del nostro territorio. Il tutto in tenuta con l'obiettivo di sviluppare una mobilità locale intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile.



3.3 Sistemi di energia integrati e rinnovabili

Compito: ridurre i consumi energetici. Ovviamente questo risultato non si può ottenere unicamente risparmiando energia. È necessario ristrutturare le abitazioni in maniera adeguata, se necessario, e soprattutto modificare lo stile di vita e potenziare l'impiego delle energie rinnovabili (sole, vento, acqua e biomassa).

L'obiettivo stabilito con il "Piano nazionale integrato per l'Energia e il Clima 2030", predisposto in attuazione del regolamento europeo sulla governance dell'unione dell'energia e dell'azione per il clima, prevede una diffusione rilevante di nuovi impianti a tecnologia eolica e fotovoltaica e il DL Energia introduce numerose novità per quanto riguarda gli interventi di sburocratizzazione rivolti al comparto nazionale delle *green energy*.

Dobbiamo sfruttare, in linea con le politiche emergenti citate e con la transizione ecologica, queste opportunità, investendo sulla nuova prospettiva di integrazione delle fonti di energia rinnovabile variabile nella rete elettrica.

3.4 Accesso alla comunicazione

Un traguardo al quale può tendere il nostro Comune il potenziamento dell'interazione con il cittadino attraverso l'installazione delle tecnologie wireless e l'attivazione della fibra ottica già presente sul territorio.

L'azione gioverà allo snellimento della burocrazia e permetterà una maggiore e veloce fruibilità dei servizi, migliorando oltremodo il rapporto con il cittadino che si sentirà maggiormente coinvolto e sostenuto.

Il sito web del Comune verrà arricchito di contenuti e di un'area Progetti, tramite la quale i cittadini potranno visionare le opere pubbliche realizzate e un'area Finanziaria per dare maggiore trasparenza alle risorse economiche gestite dall'Amministrazione. Sul portale, si potrà prevedere, inoltre, una doppia entrata, con una sezione Istituzionale e una sezione Turistica, così da gestire in maniera completa l'intero territorio.

Pensiamo, infine, alle applicazioni per smartphone, come quella già citata precedentemente, in grado di fornire al cittadino informazioni e aggiornamenti o notizie su eventi e manifestazioni.



4 FUOCO | struttura sociale

4.1 Sistema decisionale

Si rende indispensabile una profonda azione di razionalizzazione e informatizzazione degli uffici a vantaggio tanto del personale tecnico dipendente quanto dei professionisti del settore che con essi entrano in quotidiano contatto e contemporaneamente un ammodernamento dei principali Regolamenti comunali.

La gestione del denaro pubblico necessita di criteri obiettivi e pari opportunità. Massimo vantaggio ne deve trarre la comunità. Al riguardo i finanziamenti e gli investimenti saranno pianificati coinvolgendo le Associazioni di categoria e di volontariato, gli Enti e le Istituzioni poste sul territorio e in condivisione con la cittadinanza e i portatori di interesse.

Per quanto possibile sarà ridotto il numero di consulenze o incarichi esterni non strettamente necessari che gravano sul bilancio comunale.

Creando un *team* dedicato interno al Comune, sarà riservato un serio impegno alla progettazione finalizzata all'utilizzo dei Fondi nazionali ed europei, ponendo *in primis* la realizzazione e il rafforzamento dei servizi per i cittadini e le opere di pubblica utilità.



4.2 Politiche per il cittadino

L'inclusione sociale è la Missione 5 del PNNR ed è dedicata ad uno dei target sociologicamente più esposti: le persone che hanno bisogno di assistenza, come i figli, gli anziani e i disabili.

Attraverso un ruolo di coordinamento e sostegno ai cittadini, si ritiene essenziale cogliere le opportunità offerte dai bandi regionali o porre in essere iniziative amministrative per agevolare le famiglie che vivono nei nostri borghi, sia quelle in difficoltà sia quelle che vogliono provare a tornare a viverci e aprire nuove attività.

Formule come il “baratto amministrativo” saranno poste in primo piano: i cittadini potranno usufruire di sconti e agevolazioni fiscali in cambio di lavori socialmente utili, come ad esempio il controllo del territorio, la manutenzione del verde, la pulizia delle strade, ecc.

Gli anziani costituiscono una risorsa. Obiettivo sarà creare un ambiente in cui l'anziano si senta parte attiva, essendo in grado sia di acquisire nuove conoscenze, sia di trasferire insegnamenti alle nuove generazioni, contribuendo a conservare e a restituire vita, attraverso i giovani, alle tradizioni, alla cultura popolare e contadina di Poggiodomo.

Sarà nostra cura coinvolgerli, valorizzandone l'importanza nelle associazioni presenti sul territorio e promuovendo la costituzione di centri di aggregazione e ricreativi.

Poggiodomo dovrà essere accessibile a tutti. Sarà necessario pensare di predisporre un piano straordinario di abbattimento delle barriere architettoniche pubbliche.

4.3 Salute

Compito è potenziare il servizio di Assistenza Sanitaria promuovendo sul nostro territorio: l'utilizzo della tecnologia in sanità attraverso la diffusione di strumenti di telemedicina e teleassistenza. Con la telemedicina il paziente potrà portare la prestazione sanitaria a casa propria evitando lo stress dello spostamento fisico e risparmiando denaro.

Vogliamo agire in linea con ciò che dichiara il PNRR Umbria 2021-2026: *Alcune patologie (diabete, scompenso cardiaco, ecc.) richiedono monitoraggi continui e frequenti adeguamenti terapeutici. Per consentire un buon livello di assistenza, senza costringere il cittadino a recarsi spesso presso le strutture che lo hanno in carico, saranno attivati servizi di televisita e regolamentati i servizi di telesalute e di teleconsulto, in coerenza con quanto già sperimentato durante l'emergenza Covid-19. Per l'erogazione di servizi in telemedicina/teleassistenza sarà implementato un modello organizzativo gestionale in accordo con le Autorità Sanitarie Locali che vedrà il coinvolgimento di diversi soggetti che ruotano attorno alla figura del paziente: infermiere di comunità, Centri di salute e Punti di Erogazione Servizi (PES), Medico di medicina generale; farmacie di servizi.*



4.4 Rifiuti

Poggiodomo è l'unico Comune dell'Umbria che non effettua la raccolta differenziata, né possiede una stazione ecologica.

La raccolta differenziata è però un “dovere” della pubblica amministrazione ed è per questo motivo che intendiamo mettere in campo, in sinergia con l'Ente Gestore Valle Umbria Servizi S.p.a., iniziative atte a dotare il territorio di strumenti e attrezzature adeguate al riguardo, sviluppando nel contempo una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza di questo processo, il cui obiettivo è ridurre la quantità di rifiuto secco indifferenziato da conferire in discarica o negli impianti dedicati, come i termovalorizzatori.

Operazione non meno importante sarà la realizzazione di “isole ecologiche” per la raccolta degli ingombranti accanto ad operazioni di incentivazione all'uso e alla riduzione della produzione di rifiuti solidi urbani, anche promuovendo pratiche virtuose di riuso degli oggetti nelle utenze domestiche e non domestiche.

Importante sarà l'introduzione di politiche *plastic free*, con l'indicazione di divieto di utilizzo di vettovaglie usa e getta in plastica negli eventi pubblici organizzati, gestiti o patrocinati dal Comune attraverso l'emaneazione di un Regolamento specifico. Al riguardo mettere in campo azioni di sensibilizzazione del cittadino verso la cultura del riciclo e della raccolta differenziata.

4.5 Sicurezza

I cittadini non devono essere lasciati soli.

Abbiamo la responsabilità politica di garantire l'ordine, la sicurezza ed il decoro urbano, quali beni primari dei cittadini che hanno pieno diritto a vivere in un territorio protetto, data anche l'elevato numero case non abitate nella maggior parte dell'anno.

Priorità sarà pertanto istituire un servizio di vigilanza attraverso l'istituzione di un servizio di polizia amministrativa locale con il compito di tutelare la sicurezza della cittadinanza, degli spazi pubblici e del territorio nel suo complesso.

Si prevedono anche in questo caso investimenti in tecnologia: l'amministrazione comunale si ispirerà alle migliori esperienze internazionali, sfruttando al massimo le potenzialità ed i finanziamenti previsti nel cosiddetto “Decreto Sicurezza” con particolare attenzione ai fondi messi a disposizione dei comuni per l'installazione di telecamere di videosorveglianza in alta definizione, quanto mai necessarie per il controllo del territorio.



5 ARIA | cultura

5.1 Un punto di vista olografico e circolare

Il nuovo paradigma è una coscienza globale e il principio olografico è *“quello che accade nella natura, accade anche al nostro corpo”*. Nel contesto in cui ci troviamo e nella prospettiva di cambiamento di vita futura sarà data. Pertanto, attenzione alla creazione e promozione di nuove offerte culturali in connessione con l'obiettivo di sviluppo sostenibile e circolare che intendiamo far nascere sul nostro territorio.

Saranno avviate, con l'ausilio di esperti naturalistici e storici, iniziative come percorsi esperienziali nell'ambito degli itinerari della rete sentieristica e all'interno dei borghi, affiancando piani di formazione ed educazione ambientale per operatori turistici e cittadini, aprendo laboratori anche autogestiti per avvicinare i giovani alla comprensione della interculturalità e potenzialità del territorio.

5.2 Turismo

Il QSR 2021-2027 della Regione Umbria dice:

*“**Il potenziale culturale**, così come emerso anche nel corso del confronto partenariale nazionale per la nuova programmazione, **rappresenta un plus per le aree interne e per le aree urbane**, seppure il legame di causa-effetto tra **cultura/turismo** e sviluppo economico di un'area non risulta essere così automatico ma*

necessita di sforzi in termini di risorse finanziarie, qualità progettuali e di capacità degli attori in campo da inquadrare in una linea strategica ben definita. In particolare sarà opportuno combinare le risorse per la cultura con

quelle per lo sviluppo locale a finalità produttive, inclusive, ambientali e di cittadinanza cercando di creare il giusto mix tra azioni hard (restauro, recupero, riuso...), finanziabili nell'ambito dell'OP5, ed interventi riconducibili all'OP1 (Un'Europa più intelligente) e OP4 (Un'Europa più sociale) a sostegno delle imprese della filiera culturale e creativa.”

In quest'ambito, ipotizziamo di creare un “brand” turistico di Poggiodomo, fissando la coerenza degli interventi da attuare con il complesso della strategia del territorio.

Per una offerta promozionale completa, si metteranno in scena azioni organiche volte alla valorizzazione di tutti i beni artistici, monumentali, paesaggistici e naturalistici del comprensorio, sia in termini di racconto e narrazione storica che di fruibilità, in connubio con la realizzazione di sistemi di ospitalità e accoglienza diffusa e ripresa e valorizzazione dei prodotti tipici locali.

Alla base di un'efficace politica del turismo sul territorio riteniamo indispensabile una corretta comunicazione, con mirate strategie di *marketing* per pubblicizzarne l'immagine e tutto ciò che esso ha da offrire e costruire il lancio del *brand*. Al riguardo, il Portale Turistico e la “APP”, già realizzati con il Progetto “*Ciclotour e trekking nelle antiche vie dei Castelli di Poggiodomo*” - Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica POR-FESR 2014-2020 – Azione 8.7.1 - attraverso il quale è già stata resa godibile la “rete sentieristica” del territorio, verranno popolati e messi in linea al fine di creare il “servizio turistico” in grado di fornire guide turistiche multilingua, audioguide, prenotare e proporre visite guidate sul territorio e promuovere eventi, dando maggior visibilità a tutto quello che i nostri luoghi hanno da offrire.

5.3 Celebrazioni e manifestazioni

Il Comune avrà l'incombenza di sostenere e presenziare le celebrazioni sia religiose sia commemorative, così come i momenti e le manifestazioni pubbliche di intrattenimento, al fine di promuovere e custodire le tradizioni del territorio, attrarre turisti e offrire ospitalità e accoglienza.